IMPORTANTE IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA

Il Presidente Gronchi ha inaugurato la "ricevitrice„ Collatina dell'ACEA

La nuova centrale riceve, trasforma e smista l'energia elettrica proveniente dagli impianti di produzione - L'azienda comunale è ancora scarsamente un'azienda produttrice - Una politica da modificare

Ieri mattina, in via delle Grotte di Gregna nei pressi del nuovo quartiere di Villa dei Gordiani, nel bel mezzo del temporale che si è scatenato improvviso intorno alle ore 11 il Capo dello Stato, presenti il ministro Tambroni, il sindaco, il presidente, il direttore, i consiglieri di amministrazione dell'ACEA e le autorità, ha tagliato il nastro inaugurale della «Grande ricevitrice Collatina», l'impianto più importante di tutta la rete di trasporto e di distribuzione dell'Azienda comunale elettrica ed acque.

La ricevitrice, che sorge su un'area di 20 mila metri quadrati a poca distanza dalla zona industriale della città (la quale potrà giovarsene in modo diretto) ha la funzione di ricevere, trasformare e smistare l'energia proveniente dagli impianti di produzione di proprietà dell'ACEA, dei consorzi cui l'ACEA partecipa e delle aziende che l'ACEA fornisce l'energia necessaria a coprire il fabbisogno cittadino.

Il Capo dello Stato ha rapidamente visitato gli impianti e si è diretto quindi insieme con il folto seguito di autorità e di tecnici, verso l'edificio dove sono posti i comandi della centrale. L'accensione delle luci sui quadri, posti sulle pareti di un ampio salone ancora nudo, ha segnato la nascita ufficiale dell'impianto, al quale lo stesso Gronchi ha voluto tenere battesimo premendo i pulsanti che azionavano i trasformatori.

Poco prima, i discorsi di convenienza pronunciati dal sindaco per primo, il quale ha affermato che la centrale è anche destinata ad assecondare lo sviluppo della zona industriale di Tor Sapienza; dal cen. Corbellini presidente dell'ACEA, il quale ha informato che l'azienda comunale, dalla fine del 1952 a tutto il 1955, ha provveduto a 98 mila nuovi allacciamenti di utenze elettriche con un aumento del 38 per cento. Infine, ha breve[illegible] Tambroni: per auspicare, in linea generale, che le aziende municipalizzate trovino sempre maggiore possibilità di esercitare la loro opera di emulazione nei confronti delle aziende di altra natura e di avere una funzione di guida nel campo del pubblico interesse.

Diciamo subito che la centrale Collatina è un'opera che fa onore all'ACEA, ai suoi amministratori e ai suoi eccellenti quadri tecnici.

E' triste tuttavia dover constatare che tutto ciò non fruttifica sull'albero di una giusta politica capitolina, ma nasce unicamente dallo sforzo dell'azienda municipalizzata; nasce anzi, *malgrado* l'esistenza di una giunta comunale che per quattro anni (lasciamo andare la precedente gestione) ispirata agli stessi motivi pro[illegible] dell'ACEA in balìa del colosso SRE e delle aziende fornitrici di energia, mai ponendo in grado i suoi amministratori di [illegible] i programmi, pure [illegible] elaborati.

L'impianto inaugurato ieri, tanto per rimanere nel concreto è parte di un indirizzo programmatico organico che [illegible] fosse attraverso cui si giunge all'alimentazione della rete elettrica della città, che si propone di caratterizzare sempre più l'ACEA come azienda produttrice di energia. Una grande azienda municipale come l'ACEA non può oggi assolvere a una semplice funzione distributrice, subendo tra l'altro i profitti delle società fornitrici che, del tutto «liberamente» impongono prezzi esosi. L'ACEA intende giustamente liberarsi dai ricatti dei monopoli privati e si propone di dar vita ad un programma [illegible] che provenga da fonti proprie. E' facile intuire quanto migliori sarebbero le condizioni in cui l'azienda potrebbe operare considerando i problemi enormi che gravano sul futuro della città, sul suo sviluppo ulteriore da ogni punto di vista: da quello edilizio a quello industriale. E' facile comprendere come anche i bilanci annuali dell'azienda, considerati nel raggio di alcuni lustri, e senza grettezza, potrebbero giovarsi enormemente di un indirizzo programmatico volto verso realizzazioni produttive (con il che [illegible] che l'ACEA ha già il migliore dei bilanci delle aziende comunali).

Fino ad oggi (può sembrare un paradosso) la politica del Comune è corsa sempre su binari opposti a quelli della saggezza. Bisogna dare veramente atto all'ACEA, a gran parte dei suoi amministratori e dei suoi dirigenti di aver saputo districarsi in una situazione irta di difficoltà e [illegible] un termine gentile di incomprensioni. Sappiamo bene quanti e quali sforzi l'azienda ha dovuto compiere per realizzare le sue opere. [illegible] programma, sia nel settore [illegible] abbiamo parlato — che in quello dell'elettricità. Sappiamo a prezzo di quali sforzi degli amministratori e, dobbiamo dirlo con tutta schiettezza, dei consiglieri comunali di parte nostra) si è riusciti a ottenere il conferimento di quei pochi miliardi che il Comune ha dato e che, come la legge impone, avranno [illegible] maggiore.

Ancora oggi, i programmi si attuano — lentamente — solo perchè l'ACEA, non il Comune, provvede da sè o attraverso le più disparate fonti di credito al finanziamento delle opere. Per il [illegible] dei lavori sul Sangro il Comune ha dato solo 3 miliardi; dei 15 previsti nel programma l'ACEA ha pagato [illegible] l'acquisto della partecipazione azionaria nella Società idroelettrica Tevere senza che il Comune abbia ancora provveduto, come sarebbe suo obbligo, a rimborsarla dei denari anticipati; la stessa cosa avviene nell'acquisto nel 50 per cento delle azioni della società mineraria del Trasimeno, che ha in costruzione impianti per la produzione di energia termoelettrica; i miliardi e 600 milioni l'ACEA deve ancora avere per portare a Roma l'energia che si produce sul Sangro e sul Trasimeno; 2 miliardi per avori relativi alla rete di distribuzione; e così via.

E' una somma di debiti che il Comune ha consumato con[illegible] e di cui non pare che qualcuno dei responsabili della politica comunale si sia reso conto fino ad oggi. Il discorso potrebbe continuare a lungo, ma i termini di esso sono abbastanza chiari. Si pensi solo che, attualmente, l'ACEA si trova ancora in netto stato di inferiorità rispetto alla concorrente azienda privata SRE, che con essa si divide le zone accentrate e le più remunerative. La ACEA da a Roma, attualmente, neppure la metà dell'energia distribuita dalla due società (500 milioni di [illegible] contro 1 miliardo 200 milioni complessivi), ma ci pare che energia essa ne produce direttamente solo 240 milioni di chilowattore, ricorrendo per il resto alle esose forniture private.

Non vi è dubbio che [illegible] investendo il problema delle fonti di energia, [illegible] nodi di politica nazionale. Ma è anche fuori di questione che già nel campo comunale, una buona, seria, ponderata politica nel settore dell'energia avrebbe potuto già oggi assicurare a Roma una produttrice di energia elettrica e avrebbe potuto offrire alla città prospettive di sviluppo molto più tranquille.

RENATO VENDITTI

Un comitato di licenziati del ministero della Difesa

S. è costituito in questi giorni a Roma un comitato di licenziati del ministero della Difesa.

La costituzione di questo comitato è avvenuta nei giorni scorsi dalla Camera del lavoro, nel corso di una affollatissima assemblea. Il comitato, che si propone di stimolare le iniziative atte ad ottenere il rispetto dei diritti sindacali degli oltre 3000 licenziati dal ministero della Difesa, presenterà quanto prima ufficialmente al sindacato nazionale Difesa, tramite il sen. Barontini, segretario del sindacato Difesa, e Maglietta, segretario della Federsta[illegible] un apposito progetto di legge [illegible] giorni.

Deraglia a Termini una elettromotrice!

Ieri mattina alle ore 4,30 una elettromotrice ha deragliato alla stazione Termini. Il locomotore era uscito dal deposito per essere agganciato al treno delle vicinali quando, nei pressi della torre di controllo, per un guasto al meccanismo di scambio, si è capovolto. La pesante elettromotrice ha abbattuto un palo dell'elettricità causando l'interruzione delle linee tra Casilino e Pisa. Tre manovratori che si trovavano nell'interno del locomotore sono stati sbalzati nel corridoio ed uno di essi addirittura proiettato fuori dalla macchina, senza però riportare ferite.

Otto ore di lavoro sono state necessarie per rimettere le cose a posto. I treni in arrivo da Pisa e da Cassino sono stati deviati alla Tuscolana. Anche sulla linea della vicinali, hanno subito notevole ritardo. L'incidente è stato provocato al viaggiatore e stato in parte attenuato con la partenza di locomotive a vapore.

Una inchiesta è stata disposta dalla direzione compartimentale delle Ferrovie.

Nozze

Questa mattina si è unito in matrimonio con la signorina Giovanna Maria A. novella sposa vanno gli auguri dei compagni della cellula della Lo[illegible] Roma - Appio, e degli [illegible] dell'Unità.

Oggi il compagno Romano Maccarelli [illegible] matrimonio con la signorina Liana Palma. Ai due sposi gli auguri [illegible] giornale.

ATTENDIAMO FINALMENTE UNA RISPOSTA CHIARA

Tre domande alla CISL sull'agitazione degli edili

Alla dichiarazione del compagno Cianca sulla lotta degli edili la CISL ha risposto tentando ancora una volta di portare la polemica sul terreno degli insulti, utile soltanto ai costruttori. Non ci pare che questo modo di agire serva a difendere gli interessi dei lavoratori; ancora una volta, quindi, rivolgiamo alla CISL tre precise domande:

1) La rivendicazione comune, avanzata dalla CGIL e dall'UIL, e che venga corrisposta agli edili un'indennità percentuale che compensi l'aumentato sforzo compiuto dai lavoratori e testimoniato dall'aumento della produzione registrato nel settore dell'edilizia. La CISL, che ha già mostrato di respingere con ancor più decisione dell'ACER le rivendicazioni relative all'istituzione della mensa e all'indennità di trasporto, è d'accordo almeno con la richiesta avanzata dalla CGIL e dall'UIL? Vuole essa unirsi alla CGIL e all'UIL per ottenere che l'ACER muti il suo atteggiamento negativo?

2) Fin dal settembre dell'anno scorso il sindacato della CGIL ha iniziato un'azione di denuncia delle violazioni delle leggi sociali, compiute dalle imprese. Nel novembre dell'anno scorso il sindacato della CGIL indisse sulla questione un pubblico convegno, al quale partecipò, come rappresentante del l'ENPI, il segretario del comitato romano della DC, dr. Palmitessa. La CISL ritiene tollerabile che nei cantieri vengano continuamente violate le leggi? Se lo ritiene intollerabile, è disposta a concordare un'azione comune perchè la situazione muti?

3) Il sindacato della CGIL sollecitò fin dal settembre scorso l'ACER perchè si provvedesse a convocare le parti per la formazione della commissione per la Cassa edile. Non sappiamo se la CISL, la quale sembra avere tanto a cuore la questione, abbia preso una iniziativa del genere. Comunque, è disposta essa a concordare un'azione comune per raggiungere anche questo obiettivo?

Attendiamo una risposta.

Solo i fuochi e la folla alla festa di S. Giovanni

La « girandola » minaccia l'incendio sul tendone del circo Togni - Intossicati dalle lumache

La festa di S. Giovanni ufficialmente non è esistita. Il maltempo non ha consentito all'Ente di allestire il programma degli anni passati. Niente corsi, niente gare di stornelli, niente spettacolo per le strade del vecchio quartiere romano. Il programma prevedeva semplicemente: fuochi pirotecnici della mezzanotte; il resto era [illegible] alla tradizione, alle lumache tradizionali [illegible] che le accompagna come [illegible] nei locali pubblici.

Così è stato. Dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata la gente uscita di casa ha preso vie e strade, ha preso di mira i venditori, li ha assediati, coppetelli, varoppati, di fiaschetti, di palle di bambagia [illegible] ha rumorosamente festeggiato il S. Giovanni alla maniera meglio. Non molte le lucciole [illegible] fari, [illegible] invece [illegible] allineate all'inizio della [illegible] fosse la festa della [illegible]

[illegible] fatta nel clima autunnale non si sentiva sentire.

A mezzanotte, [illegible] della facciata di sinistra della basilica, i primi petardi [illegible] ore 23,30, [illegible] fatti, man mano che si mezzanotte si avvicinava e si [illegible] raggiunto il massimo quando [illegible] il giorno di S. Giovanni, era spuntato. Molta la folla [illegible] quella [illegible] soprattutto per [illegible] fontane [illegible] del colle.

[illegible] la festa. Il primo singolare [illegible] quando [illegible] ancora una volta [illegible] della cronaca [illegible] situazione [illegible] del circo Togni. Una pioggia [illegible] Montecitorio [illegible] Fiaccola. Molto [illegible] personale [illegible] quasi [illegible] Stadio Stadio stesso [illegible] Ponte Gat[illegible] [illegible] Venditori di [illegible] Castro Pretorio [illegible] Colosseo [illegible] Nulla [illegible] Sono [illegible] il pasto [illegible] S. Giovanni [illegible] [illegible] gente [illegible]

[illegible] Via Prenestina [illegible] Via Appia [illegible] Via Tuscolana [illegible] Via Appia [illegible] Via Prenestina [illegible] Via Appia [illegible] Via Prenestina [illegible] Via Appia [illegible] Via Prenestina